

**22. Scheda di attività**

Qualora, durante la stagione sportiva in corso, un Dirigente o Atleta, tesserato alla Lega calcio Uisp, intenda partecipare ad altre manifestazioni con diversa/e Associazione/i rispetto a quella/e d'appartenenza, deve regolarizzare la propria posizione di tesseramento sottoscrivendo la Scheda di attività, rispettando le procedure e le forme previste per il tesseramento Uisp.

**Il presente articolo è inderogabile.**

## Titolo VI

### TUTELE

#### 23. Tutela sanitaria

- a) Competenza primaria della Lega calcio Uisp è quella di informare i Soci su prevenzione e tutela della salute, fornendogli ogni utile sussidio di educazione sanitaria al fine di favorire la loro cosciente assunzione di responsabilità, che vada oltre il concetto meramente burocratico di idoneità fisica alla pratica sportiva.
- b) Le Associazioni sportive sono tenute a rispettare le disposizioni emanate dall'Uisp in merito e a diffondere il relativo materiale informativo tra i propri associati.
- c) Le Associazioni sono tenute a far sottoporre i propri Soci-A atleti a visita medica al fine di accertarne l'idoneità all'attività sportiva, nel rispetto delle norme di legge vigenti che prevedono:
- il certificato medico di stato di buona salute di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica per gli Atleti partecipanti all'attività non agonistica;
  - il certificato medico-sportivo di idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica per gli Atleti partecipanti all'attività agonistica.
- I Comitati territoriali Uisp sono tenuti a far sottoporre i propri Soci-Arbitri a visita medica al fine di accertarne l'idoneità all'attività sportiva, nel rispetto delle norme emanate dal Consiglio nazionale Uisp.
- d) Il Presidente dell'Associazione deve conservare le certificazioni di idoneità rilasciate ai suoi associati. Egli è, per legge, ritenuto responsabile della loro regolarità e del loro aggiornamento.
- e) Eventuali dichiarazioni liberatorie di responsabilità non hanno, per legge, alcun valore.
- f) Le Associazioni e il loro Presidente sono responsabili civilmente dell'inosservanza di quanto previsto dalle leggi in materia e sopra riportato. Il Presidente è responsabile anche penalmente.

**Il presente articolo è inderogabile.**

#### 24. Tutela assicurativa

Al momento della richiesta di adesione e di tesseramento, le Associazioni sportive e i loro Tesserati stipulano una polizza che prevede una copertura assicurativa le cui condizioni sono contenute nei documenti consegnati dall'Ufficio tesseramento Uisp all'atto dell'adesione stessa.

Le Associazioni sportive e i Tesserati possono contrarre anche altre polizze assicurative.

**Il presente articolo è inderogabile.**

## **25. Denuncia-querela proposta da un Tesserato Uisp nei confronti di altro Tesserato Uisp: obbligo di comunicazione**

Ogni Tesserato Uisp che intenda proporre alla competente Autorità giudiziaria atto di denuncia-querela nei confronti di altro Tesserato Uisp per fatti illeciti commessi nell'ambito dell'attività Uisp deve darne comunicazione al Presidente della Lega calcio competente.

## **Titolo VII ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

### **26. Campionati**

Sono classificati Campionati le manifestazioni sportive di ambito agonistico, che possono prevedere l'accesso a eventuali Finali regionali/nazionali.

I Campionati possono essere di livello nazionale, regionale e territoriale. Vi accedono le squadre indicate nelle rispettive Norme di partecipazione. I Campionati possono essere strutturati in uno o più gironi. I Campionati possono altresì prevedere più categorie di merito. Le categorie di merito non devono essere necessariamente collegate fra loro da meccanismi di promozione e retrocessione.

**Il presente articolo è inderogabile.**

### **27. Tornei**

Sono definiti Tornei le manifestazioni sportive di ambito agonistico o non agonistico e che non possono prevedere l'accesso a fasi Finali nazionali.

I Tornei possono essere di livello regionale e territoriale. Vi accedono le squadre indicate nelle rispettive Norme di partecipazione.

**Il presente articolo è inderogabile.**

### **28. Rassegne**

Sono classificate Rassegne le manifestazioni, nazionali, regionali e territoriali, alle quali partecipano Associazioni indipendentemente dall'acquisizione di meriti sportivi. Vi accedono le squadre indicate nelle rispettive Norme di partecipazione. Le Rassegne possono essere anche ad invito.

**Il presente articolo è inderogabile.**

### **29. Regolamentazione delle manifestazioni sportive**

Tutte le modalità di svolgimento delle manifestazioni sopra descritte, a qualsiasi livello, devono essere indicate nelle Norme di partecipazione.

**Il presente articolo è inderogabile.**

### **30. Caratteristiche dei Campionati**

Le caratteristiche delle manifestazioni, ai vari livelli, sono le seguenti:

#### **a) Campionati territoriali**

I Campionati territoriali sono organizzati e si svolgono in tutte le forme previste dall'articolo 26 RA.

#### **b) Campionati regionali**

I Campionati regionali sono organizzati e si svolgono in tutte le forme previste dall'articolo 26 RA.

Qualora a livello regionale non siano previsti campionati territoriali, quello regionale è organizzato e si svolge in tutte le forme disciplinate dall'articolo 26 RA.

Nel caso in cui siano invece previsti campionati territoriali, le vincitrici o le migliori classificate in questi ultimi accedono ai Campionati regionali. Tali manifestazioni possono prevedere gare a eliminazione diretta o gironi di breve durata. I Campionati regionali possono svolgersi anche con il carattere di attività continuativa.

Le Leghe calcio regionali devono stabilire se ai loro Campionati accedono le Associazioni meglio classificate nei Campionati territoriali svolti nella stagione sportiva in corso o in quella precedente.

#### **c) Campionati nazionali**

Ogni Lega regionale, per quanto di sua competenza, deve indicare alla Lega nazionale i criteri di qualificazione alla fase finale.

Ai Campionati nazionali partecipano le squadre qualificatesi in ambito regionale. Tali manifestazioni possono prevedere gare a eliminazione diretta o gironi di breve durata.

**Le previsioni di cui alle lettere a) e b) sono inderogabili.**

### **31. Dichiarazione sulla conformità del tesseramento con le Norme di partecipazione alle Finali nazionali**

I Presidenti delle Associazioni partecipanti alle Finali nazionali devono, unitamente alla documentazione richiesta dalle Norme di partecipazione, presentare alla Segreteria della Lega calcio nazionale una dichiarazione attestante che i loro Tesserati sono in regola con le Norme di partecipazione; tale dichiarazione deve essere sottoscritta - per conferma - dai Presidenti delle Leghe calcio territoriali di competenza.

**Il presente articolo è inderogabile.**

### **32. Effetti della mendace dichiarazione**

La mendacità della dichiarazione prevista dall'articolo precedente sarà sanzionata a titolo disciplinare nei confronti del Presidente dell'Associazione ai sensi dell'articolo 150 RD, a titolo amministrativo nei confronti degli altri soggetti come previsto dagli articoli 35, 36 e 37 RO.

**Il presente articolo è inderogabile.**

## **Titolo VIII**

### **CLASSIFICHE E QUALIFICAZIONI**

#### **33. Formazione della classifica dei gironi "all'italiana"**

La formazione della classifica nei gironi "all'italiana" è stabilita a punti, con l'attribuzione di:

- due punti per gara vinta;
- un punto per gara pareggiata;
- nessun punto per gara persa.

Qualora, al termine di una qualsiasi fase o manifestazione, due squadre abbiano conseguito il medesimo punteggio in graduatoria e le Norme di partecipazione non prevedano lo spareggio come criterio unico, per determinare la miglior squadra classificata valgono, in ordine progressivo, i seguenti criteri:

- a) punti conseguiti negli incontri diretti;
- b) migliore differenza reti conseguita negli incontri diretti;
- c) minori penalità in Coppa disciplina;
- d) migliore differenza reti in classifica generale;
- e) maggior numero di reti segnate in classifica generale;
- f) gara di spareggio o sorteggio da indicare nelle Norme di partecipazione.

Qualora terminino a pari punti tre o più squadre, e le Norme di partecipazione non prevedano lo spareggio, dovrà procedersi alla compilazione della "classifica avulsa", consistente in una graduatoria tra le sole squadre interessate, che segue i seguenti criteri:

- 1) punti conseguiti negli incontri diretti;
- 2) migliore differenza reti conseguita negli incontri diretti;
- 3) minori penalità in Coppa disciplina;
- 4) migliore differenza reti in classifica generale;
- 5) maggior numero di reti segnate in classifica generale.

In caso di ulteriore parità tra due o più squadre: gara/e di spareggio o sorteggio da indicare nelle Norme di partecipazione.

Per i Campionati nazionali o regionali può essere prevista la formazione della classifica secondo le seguenti modalità:

- tre punti per gara vinta al termine dei tempi regolamentari;
- due punti per gara vinta ai tiri di rigore;
- un punto per gara persa ai tiri di rigore;
- nessun punto per gara persa al termine dei tempi regolamentari.

La formazione della classifica di gironi in manifestazioni che prevedono lo svolgimento di gare con la cosiddetta formula del "triangolare" deve essere espressamente disciplinata dalle relative Norme di partecipazione.

Le Leghe calcio possono prevedere criteri alternativi ai meriti sportivi nella formazione della classifica come, ad esempio, di seguito previsto:

+ 10 punti	Vittoria	- 1 punto	ogni ammonizione
+ 6 punti	Pareggio	- 3 punti	ogni espulsione
+ 2 punti	Sconfitta	- 10 punti	perdita della gara (art.41 RD)

### 34. Promozioni e retrocessioni

Nel caso di Campionati articolati in più livelli, i meccanismi di promozione e di retrocessione devono prevedere i seguenti criteri:

- un numero di promozioni e di retrocessioni pari ad almeno un quinto delle Associazioni che partecipano a ciascun livello;
- nei Campionati a più fasi, le squadre promosse e retrocesse sono stabilite in base alla loro posizione in classifica ottenuta nella fase alla quale hanno partecipato tutte le Associazioni iscritte.

Qualora una o più squadre rinuncino al diritto a partecipare al Campionato la copertura dei posti vacanti deve essere effettuata nel modo seguente:

- la metà dei posti vacanti è attribuito alle Associazioni meglio classificate tra le retrocesse.
- l'altra metà dei posti vacanti è attribuito alle Associazioni che seguivano immediatamente le squadre promosse nella classifica della fase di cui alla precedente lettera b).

Qualora il numero dei posti disponibili sia dispari, sono privilegiate le squadre di cui al precedente punto 1).

### 35. Coppa disciplina

Per determinare la classifica della Coppa disciplina, sono applicati - per le sanzioni sotto elencate - i punteggi a margine riportati conseguiti durante tutta la manifestazione:

<b>Sanzioni a carico delle Associazioni</b>	<b>punti</b>
ammenda e confisca della cauzione, nei soli casi in cui non è stata disposta per il medesimo fatto altra sanzione. per ogni € 5,00:	1
assenza a riunioni obbligatorie:	10
Perdita della gara:	20
per ogni punto di penalizzazione in classifica:	30
<b>Sanzioni carico dei Tesserati</b>	<b>punti</b>
ammonizione:	1
squalifica per ogni giornata (esclusa quella per somma di ammonizioni in gare diverse):	3
squalifica per ogni mese o frazione:	10

A parità di punteggio è meglio classificata la squadra che ha ottenuto il minor quoziente risultante dalla divisione tra i punti conseguiti e il numero delle gare disputate.

**36. Gare a eliminazione diretta**

- a) Se è prevista una partita unica e il risultato al termine dei due tempi di gara sia in parità, per determinare la squadra vincitrice l'Arbitro deve far battere i tiri di rigore da ciascuna delle due squadre con le modalità previste dal Regolamento del gioco del calcio Uisp.
- b) Nel caso siano previste partite di andata e ritorno e al termine del secondo tempo della gara di ritorno la somma delle reti segnate dalle squadre nei due incontri sia in parità, l'Arbitro deve far battere i tiri di rigore da ciascuna delle due squadre con le modalità previste dal Regolamento del gioco del calcio Uisp.
- c) Non è prevista l'effettuazione di tempi supplementari.

**Il presente articolo è inderogabile.**

**Titolo IX****DIREZIONE DELLE GARE****37. Arbitro**

Le gare organizzate dalla Lega calcio devono essere dirette da uno o due Arbitro/i designato/i.

Gli Arbitri hanno il compito e il dovere di:

- I) presentarsi sul campo di gioco in tempo utile per l'esecuzione delle formalità previste prima dell'inizio della gara;
  - II) dirigere le gare in base alla Normativa generale e al Regolamento del gioco del calcio Uisp;
  - III) redigere il referto arbitrale in modo completo, veridico e leggibile;
  - IV) di mantenere il segreto sul contenuto del referto.
- È obbligatoria, per tutti gli Arbitri, la seguente tenuta di gara:
- a) casacca, pantaloncini e calzettoni di colore differente da quello delle maglie delle due squadre;
  - b) scarpe da calcio;
  - c) distintivo della Lega calcio Uisp;
  - d) taccuino con cartellini rosso e giallo;
  - e) orologio con cronometro;
  - f) fischiello.

Qualora sia prevista una terna arbitrale o il doppio Arbitro, la loro divisa di gara deve inderogabilmente essere uguale, pena la sanzione prevista dall'articolo 154 RD.

Nel caso in cui la partita non possa disputarsi per l'inadempimento dell'obbligo previsto dalla precedente lettera a) l'Arbitro è soggetto alla sanzione prevista dall'articolo 163 RD.

L'assegnazione a svolgere attività a livelli territoriale, regionale e nazionale è determinata dal riconoscimento, di effettive capacità tecniche e comportamentali dimostrate durante la stagione sportiva.

### **38. Assenza dell'Arbitro designato**

- a) Se all'ora ufficiale di inizio della gara l'Arbitro designato non sia presente sul campo, le due squadre devono attenderlo per un periodo pari alla durata di un tempo previsto per la gara o per un periodo diverso previsto dalle Norme di partecipazione.
- b) Nelle partite in cui sia prevista la presenza del doppio Arbitro e uno dei due non sia arrivato sul campo entro i termini indicati, l'altro Arbitro dirigerà la gara da solo.
- c) Qualora sia designata un terna arbitrale e siano presenti soltanto uno o entrambi gli Assistenti ufficiali, la direzione della gara sarà assunta da uno di loro. In tal caso, entrambe le Associazioni devono mettere a disposizione un loro Tesserato per svolgere la funzione di Assistente di parte.
- d) Nel caso l'assenza dell'Arbitro si protragga oltre i termini previsti al punto a) del presente articolo, le due Associazioni interessate devono affidare la direzione della gara ad altro Arbitro della Lega calcio Uisp o di altro Ente convenzionato eventualmente presente sul campo di gioco. In ogni caso è inderogabilmente esclusa la facoltà di consentire alle Associazioni di far dirigere le gare ad Arbitri che non appartengano alla Lega calcio Uisp o ad altro Ente convenzionato, pena la nullità della stessa partita.
- e) Qualora le Norme di partecipazione prevedano la dotazione di un telefono di emergenza (il cui numero deve essere indicato nelle Norme stesse), se l'Arbitro non sia presente sul campo di gioco quindici minuti prima dell'orario ufficiale d'inizio della gara, un Dirigente della squadra prima nominata deve telefonare, alla presenza di un Dirigente dell'altra squadra, al Designatore del Settore arbitrale che si adopererà per inviare sul campo un altro Direttore di gara. L'inadempimento di tale disposizione da parte dell'Associazione prima nominata comporta la sanzione della perdita della gara.
- f) L'Associazione che si rifiutasse di accettare la direzione di un Arbitro nel rispetto delle presenti norme è considerata rinunciataria alla gara a tutti gli effetti.

### **39. Assistenti ufficiali**

All'Arbitro devono essere affiancati due Assistenti ufficiali.

Gli Assistenti ufficiali hanno il compito di:

- a) collaborare con l'Arbitro nella direzione della gara;
- b) redigere il referto - ove richiesto - in modo completo, veridico e leggibile.

La tenuta di gara degli Assistenti ufficiali deve essere uguale a quella dell'Arbitro.